

ANIMA

# ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DI ANIMA

Milano, 10 febbraio 2009

*Si è svolta il 10 febbraio scorso, nella sede di ANIMA a Milano, l'Assemblea Generale dei Soci.*

*Sottolineate da parte del Presidente Sandro Bonomi le difficoltà che le aziende della meccanica si trovano ad affrontare in questo periodo di recessione economica a livello mondiale. Riuscire a tenere il mercato senza eccessivi danni è quindi l'obiettivo di tutte le imprese per l'anno in corso, in attesa di una ripresa che potrebbe manifestarsi già nel 2010. Ma proprio questo periodo di transizione potrebbe offrire alle aziende l'occasione per un ripensamento delle strategie e una riorganizzazione delle strutture.*

*Maurizio Brancaleoni, Vicepresidente per i rapporti economici di ANIMA, ha sottoposto all'approvazione dei soci il consuntivo del 2008 e le previsioni del 2009. Anch'egli ha sottolineato il delicato momento economico e quindi la necessità di un controllo attento dei costi di gestione.*

*Massimiliano Pierini, Exhibition Director di Mostra Convegno Expocomfort, ha illustrato il progetto "Osservatorio della filiera dell'idrotermosanitario" promosso da ANIMA ed MCE e nel quale sono state coinvolte anche Angaisa e Assistal. L'iniziativa ha lo scopo di essere un punto di osservazione dei diversi attori della filiera rispetto ai diversi parametri individuati, nonché uno strumento di visione strategica del mercato.*



*Claudio Morbi Amministratore delegato di Stain, e Sergio Leoni Direttore Commerciale di Eltag Datamat, hanno illustrato come i prodotti software delle rispettive aziende possono aiutare i responsabili aziendali a gestire al meglio processi e risorse e quindi a contenere le spese.*

*Di seguito riportiamo la relazione introduttiva del Presidente di ANIMA Sandro Bonomi.*

## Una Federazione più forte e più unita aiuta le imprese della meccanica a superare questo periodo di difficoltà

*Il consuntivo economico della meccanica varia italiana nel 2008 è risultato nel complesso soddisfacente, ma il 2009 sarà certamente un anno duro per tutte le imprese. È il momento per ripensare alle strategie aziendali e prepararsi alla ripresa. E proprio in una Federazione solida nelle strutture e fertile di iniziative come ANIMA le imprese della meccanica possono trovare un valido supporto per la miglior conoscenza del mercato e la rappresentatività nelle istituzioni, a partire dai gruppi di lavoro in Confindustria.*

SANDRO BONOMI, PRESIDENTE DI ANIMA

Nell'attuale fase congiunturale anche il nostro settore, che in generale aveva risentito meno di altri della crisi finanziaria, sta subendo un forte rallentamento. I primi dati della rilevazione trimestrale realizzata dall'Ufficio Studi di ANIMA confermano come l'economia mondiale stia attraversando una fase di "recessione grave e sincronizzata". Il fatturato dell'industria a novembre, mese nel quale si è registrata la principale criticità, è sceso di 14 punti percentuali rispetto allo stesso mese del 2007.

Per rendersi conto dell'entità della crisi in atto, può essere utile confrontare ciò che è successo alla produzione industriale e al Pil durante la recessione ritenuta più severa degli ultimi trent'anni, ovvero quella del 1992-93.

Tra l'inizio e la fine di quella recessione (sei trimestri consecutivi) la produzione industriale, anche grazie alla svalutazione della lira, diminuì complessivamente "solo" del 5%. Oggi la produzione industriale dell'economia italiana, è diminuita già del 5% in pochissimi mesi di recessione e anche il Pil è già diminuito dell'1% circa.

In una situazione come questa, le realtà associative e federative come la nostra subiscono la contrazione del mercato attraverso la ricezione di lettere di disdetta da parte di aziende che si fondono con altre, che sono oggetto di acquisizioni o, che, nel peggiore dei casi, sono costrette a chiudere.

Ma queste aziende sono solo una piccola parte dei nostri iscritti e del tessuto industriale della meccanica italiana. Il nostro settore risulta essere uno dei più vitali comparti del "made in Italy".



Nel 2008 la meccanica ha registrato un livello record di esportazioni, raggiungendo oltre 66 miliardi di euro di fatturato, secondo le stime di un autorevole Centro Studi come la Fondazione Edison.

Le ottime performance all'estero, fino ad un recente passato, vanno naturalmente sommate alla drammatica crisi che il mercato interno sta subendo in questi ultimi anni. Abbiamo così il quadro completo di una situazione che, complessivamente, nel 2008 ha subito solo un lieve calo nella panoramica dei settori rappresentati da ANIMA.

Per il 2009 siamo tutti in attesa di capire se e quanto avranno effetto le contromisure messe in atto dai governi di tutto il mondo, a partire dall'imponente sforzo messo in campo dagli Stati Uniti e dalla sua nuova presidenza. Ma, ad una crisi globale, ci può essere solo una risposta globale. Sinora però, si tratta solo di misure estreme per salvataggi di emergenza, non si parla ancora di ricostruzione. In questo periodo abbiamo assistito all'organizzazione di un G7 straordinario e, addirittura, di un G20 per stabilire nuove regole comuni.

Ebbene, io credo che il mondo e l'uomo siano alla ricerca di nuovi principi per recuperare i veri valori della coesistenza sociale e civile, basata sulla fiducia e sullo scambio reciproco (interscambio commerciale import/export e Doha Round del WTO); così come la politica è alla ricerca di nuove regole certe e condivise per la finanza e l'economia, che realizzino una corresponsabilità internazionale, sorretta e sorvegliata da organismi globali (FMI, banca mondiale, controllo delle borse, delle banche e delle agenzie di rating, etc.) capaci di visione lungimirante e real-

**ANIMA**

mente operativi per il bene comune. Rinnovamento è la parola d'ordine.

In questo contesto, intanto, in cui il telefono delle vendite squilla meno del solito, per non dire per niente, noi imprenditori abbiamo la possibilità di dedicarci ad altro. Molti fanno sforzi per ottimizzare i costi di gestione, altri si dedicano alla ricerca della qualità nella produzione senza incidere sui budget dei clienti, altri ancora intraprendono strade nuove, animati da puro spirito pionieristico che non sanno dove li porterà.

Insomma, come in tutte le crisi, quella attuale ci sta imponendo una forte spinta verso il cambiamento per adattare le nostre aziende alle nuove condizioni ambientali in cui opereranno.

Le difficoltà di questi mesi stanno proprio in questo: le nuove regole del gioco non sono ancora ben definite e gli imprenditori temono di fare investimenti in direzioni sbagliate, rischiando di compromettere tutto quello per cui hanno sempre lavorato, che dà lavoro a tante famiglie e ad altrettanto indotto.

**Attività, iniziative e risultati ottenuti da ANIMA nel 2008**

In questo quadro congiunturale estremamente difficile, le associazioni e le federazioni come la nostra hanno, paradossalmente, la possibilità di mettere in evidenza l'importanza della propria esistenza.

Di seguito riporto alcuni dati relativi a quanto ottenuto dalla Federazione ANIMA nel 2008.

*Aziende associate*

Nonostante la crisi, il saldo delle aziende associate è stato positivo (+31) e a questa cifra va aggiunto l'ingresso dall'inizio di quest'anno di Ucisp (Unione Costruttori Strumenti di Pesatura). All'inizio del 2008 era invece avvenuto l'ingresso di Assopompe.

*Relazioni istituzionali*

Dal punto di vista delle relazioni istituzionali e della comunicazione ad esse legata, ANIMA si è fatta promotrice di una serie di iniziative che l'hanno vista in prima linea su temi importanti.

- rivendicazione della necessità di mantenere inalterato il *bonus energia* del 55%, a favore della diffusione delle tecnologie a elevata efficienza energetica inserito all'interno del Decreto Legge 185, il cosidd-

detto "pacchetto anticrisi"; grazie all'attività di pressione di ANIMA, anche in coordinamento con importanti realtà associative di vari settori dell'edilizia, l'istanza è stata accolta in misura pressoché integrale rispetto alle nostre richieste, salvaguardando una forma di incentivo governativo estremamente importante per il settore:

- annullamento di una prescrizione normativa fortemente lesiva degli interessi di ACISM (Associazione Costruttori di Strumenti di Misura);
- approvazione della circolare per applicazione della Direttiva Comunitaria MID sugli strumenti di misura;
- reintroduzione dell'utilizzo dei dissipatori come strumento a disposizione delle famiglie e delle aziende per il trattamento dei rifiuti organici;
- accoglimento da parte delle autorità della Comunità Europea delle procedure antidumping, contro l'importazione di prodotti cinesi, a protezione dei produttori di compressori italiani ed europei;
- sostegno a iniziative legate alla direttiva RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) in ambito di tutela ambientale.

*Sicurezza sui luoghi di lavoro*

Sul fronte della sicurezza sui luoghi di lavoro la Federazione ha rappresentato in seno a Confindustria una delle realtà più attive e citate dai vertici della struttura, quale esempio eccellente nello sviluppo di progetti e iniziative: ultima delle quali la presenza a Pitti Immagine il 13 gennaio scorso a Firenze all'interno della mostra "Workwear" curata da Oliviero Toscani. L'iniziativa ha coinvolto direttamente molte aziende associate ad ANIMA che fanno parte di Assosic, l'Associazione di riferimento dei costruttori di prodotti antinfortunistici.

Queste aziende hanno potuto sfruttare un'importante occasione di visibilità per i loro prodotti, utilizzando un format e un ambito decisamente modaiolo e *glamour* per parlare di sicurezza senza vittimismo o criminalizzazione. Sempre in tema di sicurezza, la Federazione ha costituito il

Network Sicurezza ANIMA, aperto anche ad altre Associazioni di Confindustria, per affrontare in modo organico e completo le tematiche legate alla sicurezza sotto ogni profilo: antincendio, dispositivi di protezione individuale, segnaletica, insonorizzazione, applicazione della direttiva macchine e così via.

*Presenza in Confindustria*

La presenza di ANIMA all'interno di



Tavolo dei relatori; da sinistra: Maurizio Brancaleoni, Michele Schweinöster, Sandro Bonomi

contesti istituzionali si è rafforzata a partire da una rappresentatività all'interno di Confindustria ancora più importante rispetto al recente passato. Siamo presenti con nostri esponenti in tutti i 12 Comitati Tecnici, oltre che nei Comitati dedicati a due progetti speciali istituiti dall'attuale Presidenza Marcegaglia.

Prosegue la presenza attiva e concreta all'interno del nucleo della Task Force Efficienza Energetica, giunto al terzo anno di attività. A livello europeo la nostra presenza in Orgalime, la Federazione europea che raccoglie le federazioni nazionali dell'industria meccanica ed elettrotecnica, ha potuto contare sul lavoro continuo e proficuo delle nostre risorse dislocate a Bruxelles e si è recentemente rafforzata grazie alla Presidenza del MELC (Mechanical Engineering Liaison Committee), assegnata ad ANIMA.

#### Protocolli d'intesa

Sempre nell'ottica di fare sistema, la Federazione ha siglato due importanti protocolli d'intesa. Il primo con Coldiretti, per

poter sviluppare iniziative comuni sul fronte delle attività produttive in agricoltura, e il secondo con l'Agenzia delle Dogane, con la quale la Federazione sta sempre più trovando importanti sinergie, data l'elevata propensione all'export delle aziende associate e anche grazie allo sviluppo del Progetto Dogana Facile.

#### Progetti 2009

Nel 2009 la Federazione ANIMA proseguirà il percorso intrapreso lo scorso anno con l'obiettivo di rafforzare ancora di più la propria rappresentatività a livello istituzionale e confindustriale, in particolare attraverso le attività di relazioni esterne e di comunicazione, a partire dai grandi temi che accomunano tutte le associazioni che costituiscono la Federazione: efficienza energetica, sicurezza ed edilizia. Tra le principali iniziative già in corso di definizione possiamo annoverare un ulteriore sviluppo per

- il sito ANIMA; oltre allo studio di nuovi progetti web per massimizzare il presidio del canale internet, quale luogo di

## Osservatorio della filiera dell'idrotermosanitario



Nel corso dell'Assemblea Generale dei Soci è stato presentato l'Osservatorio della filiera dell'idrotermosanitaria, promosso per iniziativa congiunta di ANIMA e Mostra Convegno Expocomfort, fiera leader dei settori idrotermosanitario e della climatizzazione. Il progetto ha un duplice scopo: un punto di osservazione dei diversi attori della filiera rispetto ai diversi parametri individuati; uno strumento di visione strategica del mercato.

Sono stati invitate a collaborare attivamente al progetto:

- Angaisa (Associazione Nazionale Commercianti Articoli Idrosanitari Climatizzazione Pavimenti Rivestimenti ed Arredobagno), unica associazione nazionale di categoria del settore riconosciuta da Confindustria e dai produttori italiani e stranieri del settore. Riunisce grossisti e rivenditori del settore e aderisce alla Confederazione Generale del Commercio Turismo e Servizi ed è membro fondatore della Fest;
- Assistal (Associazione Nazionale Costruttori di Impianti), associazione imprenditoriale di categoria aderente a Confindustria che tutela e rappresenta a livello nazionale e internazionale i costruttori di impianti tecnologici e montaggi industriali.

L'Osservatorio verrà sviluppato incrociando i dati forniti da Mostra Convegno Expocomfort, Anima, Angaisa, Assistal. Partendo da dati e studi esistenti, l'indagine fornirà per la prima volta un monitoraggio omogeneo per tutta la filiera. Nella prima fase verranno analizzati i seguenti parametri: fatturato; export; investimenti; carnet ordini; occupazione; concentrazione geografica; scenario internazionale.

Il timing del progetto è il seguente: marzo 2009, definizione degli step operativi; aprile/maggio 2009, raccolta ed elaborazione dei dati; giugno 2009, rilascio osservatorio del primo trimestre 2009; valutazione dei risultati e definizione del piano di comunicazione.

Il lavoro dell'Osservatorio procederà poi a cadenza fissa trimestrale.

Il piano di comunicazione, concordato tra i partner partecipanti al progetto, prevede in particolare: presentazioni interne; siti internet; newsletter; comunicati stampa.

L'Osservatorio Idrotermosanitario sarà quindi distribuito in anteprima ai singoli associati/clienti degli attori coinvolti.



Massimiliano Pierini,  
Exhibition Director di Mostra  
Convegno Expocomfort

**ANIMA**

contatto e confronto, in grado di creare nuove opportunità per gli associati, la Federazione e le Associazioni;

- la formazione, a pagamento e finanziata, quale strumento di qualificazione e di eccellenza per le aziende della meccanica in un momento in cui la competitività diventa molto spesso fattore determinante per la stessa sopravvivenza delle aziende
- le partnership con enti fieristici di riferimento per ANIMA come Ipack Ima, MCE Expocomfort, Movint, Sicurtech, Samoter;
- progetti strategici, quali ad esempio il "Marketing Associativo";
- iniziative per favorire la lotta alla Contraffazione e l'attivazione di un efficace controllo di mercato in collaborazione con le istituzioni;
- progetti e attività legate alla possibilità di mettere in contatto domanda e offerta in ambiti internazionali grazie all'organizzazione di manifestazioni dedicate, road show, progetti ad hoc con Paesi di particolare interesse.

**Commissione organizzativa**

ANIMA è la casa comune e sotto il tetto della Federazione ci stanno tutte le Associazioni, le quali hanno autonomia sul piano operativo e una buona indipendenza sul piano organizzativo ed economico, compatibilmente con l'organizzazione, gli interessi e le finalità della Federazione. Proprio qui si inserisce il nuovo progetto.

Abbiamo infatti nominato una commissione organizzativa, con attenzione agli aspetti economici, per dare un nuovo ordine alla "nuova ANIMA".

Il lavoro che la commissione dovrà svolgere riguarda i seguenti obiettivi:

- nuovi principi e regole comuni e condivise (relazione tra Federazione e Associazioni);
- ri-organizzazione interna della Federazione (risorse umane, funzioni, servizi);
- proselitismo e marketing associativo (task force, iniziative, eventi)

ANIMA ha sicuramente una grande struttura interna, grandi risorse e professionalità oggi sottovalutate perché sottoutilizzate. Partendo da lì, vogliamo creare un nuovo spirito associativo per ricreare una nuova ANIMA, che offra servizi mi-



*Maurizio Brancaleoni, Vicepresidente per i rapporti economici di ANIMA*



*Claudio Morbi, Amministratore delegato di Stain*



*Sergio Leoni, Direttore Commerciale di Elsag Datamat*

gliori, apprezzati dalle Associazioni e dai singoli associati.

Per questo ho chiesto a due Vice Presidenti di entrare nella commissione organizzativa: il coordinatore dei lavori della commissione sarà Maurizio Brancaleoni, che ha la delega ai rapporti economici e che conosce molto bene la struttura e ha comprovate capacità nella gestione delle risorse; al suo fianco ci sarà Marco Nocivelli, che ha la delega ai rapporti interni; abbiamo poi nominato tre consiglieri della giunta esecutiva, nelle persone di Ignazio Chevillard, Paola Ferroli e Francesco Giberti. Infine, abbiamo nominato anche due consiglieri aggiunti, nelle persone di Bruno Bellò e Alberto Caprari, che nei loro interventi nella giunta esecutiva di questa mattina si sono distinti per idee e proposte; così li abbiamo coinvolti.

**Conclusioni**

Tutto quello che ho detto ha lo scopo di far conoscere a tutti quanto è stato fatto finora e ciò che ci apprestiamo a fare, quali obiettivi sono stati raggiunti e cosa significano in termini di vantaggi concreti per gli associati.

In un momento così difficile come quello attuale è più che mai fondamentale essere compatti per guardare nella stessa direzione e poter utilizzare al meglio gli strumenti e cogliere le opportunità che possano permetterci di superare questa crisi e prepararci a un mondo molto diverso rispetto a quello a cui eravamo abituati solo cinque o dieci anni fa.

Per fare tutto questo abbiamo una grande Federazione, rappresentativa e importante, con una struttura che, nonostante i profondi cambiamenti avvenuti negli ultimi due anni, ha permesso a tutti noi di raggiungere i risultati che ho elencato.

Tutto è migliorabile, la spinta alla performance è un fattore essenziale per la crescita.

Gli ostacoli sono tanti e altrettante le singole esigenze, ma dobbiamo affrontare tutto ciò come una squadra unita alla ricerca della miglior soluzione possibile e non da fronti contrapposti.

Vorrei concludere invitando tutti alla massima coesione per esprimere totale fiducia nelle risorse e nell'organizzazione della Federazione e delle Associazioni, una fiducia meritata grazie al lavoro svolto ogni giorno con impegno, dedizione e professionalità di tanti, per il bene di tutti. □